

Giornale degli artisti
(Milano) 18. 5. 29

L'orchestra dell'Augusteo alla Scala

In assenza dell'orchestra scaligera il complesso di quella dell'Augusteo di Roma, diretto egregiamente dal maestro Bernardino Molinari fu incaricato di svolgere due concerti da parte dell'Ente Concerti orchestrali.

Il primo ebbe luogo ieri sera. Il programma fu scelto con molto gusto, quasi contemperando il settecento col modernismo non senza un saggio wagneriano che serve quasi di tessuto di connessione tra le due espressioni musicali.

Il concerto per quattro violini, orchestra d'archi, e organo del Locatelli, attraverso la elaborazione di Alceo Toni ha richiamato alla memoria armonie del tempo trascorso, composizioni che il tempo può avere oltrepassato, ma non ha mai sommerso. L'esecuzione, specialmente da parte dei quattro violini solisti fu contenuto nel suo stile di classicità, senza eccessi di sentimentalità che sarebbe stata veramente fuor di luogo.

La *sinfonia in sol maggiore* di Haydn, era nota al pubblico della Scala, perchè eseguito in un tempo non remoto. Il pubblico assaporò la freschezza del pezzo, ma non intese profondamente l'essenza dell'esecuzione. Destò molta favorevole impressione la nuova composizione di Ildebrando Pizzetti: *Concerto dell'Estate*. Il lavoro nelle sue tre fasi: *Mattutino*, *Notturmo*, *Gagliarda* è una estrinsecazione impressionistica della mattina. La composizione ha un sostrato di subiettività che qualche volta assume le parvenze della effusione sentimentale, ma rivela sempre lo stato d'animo del maestro, nel momento in cui cerca ed intesse la ispirazione che lo spinse a creare.

Il lavoro del Pizzetti piacque assai e procurò molti applausi all'orchestra di Bernardino Molinari e al suo direttore, non che due chiamate al proscenio ad Ildebrando Pizzetti.

Il concerto ebbe come pezzo di chiusura il *Preludio e morte di Isotta* di Riccardo Wagner.

Bernardino Molinari e la sua orchestra resero magistralmente la musica del Cigno di Bayreuth, in tutte le sfumature, nell'infinito respiro che la modera e la pervade.

In complesso questo primo concerto dell'orchestra dell'Augusteo, che aveva attirato nella sala scaligera il pubblico scelto delle grandi celebrazioni ha soddisfatto gli spettatori convenuti, che manifestarono la piena approvazione, applaudendo iterate volte.